



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD  
UFFICIO V - Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale

## IL DIRETTORE

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni;

**VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni, e in particolare l'articolo 24-bis, relativo al Dipartimento per le politiche di coesione;



**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** in particolare l'art. 69 del citato Regolamento (UE) 2021/1060, che definisce le responsabilità degli Stati Membri in materia di definizione e funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e che individua i principi della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali negli allegati XI "Requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo e loro classificazione" e XVI "Modello per la descrizione del sistema di gestione e controllo";

**VISTI** altresì, in particolare gli artt. 71, 72, 73, 74, 75 del citato Regolamento (UE) 2021/1060, relativamente alle Autorità del Programma, alle funzioni dell'Autorità di Gestione, alla selezione delle operazioni da parte dell'Autorità di Gestione, alla gestione del Programma da parte dell'Autorità di Gestione, al sostegno all'attività del comitato di sorveglianza da parte dell'Autorità di Gestione, ed escluso l'art. 76 relativamente alla funzione contabile;

**VISTA** la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, riguardante la programmazione della Politica di coesione 2021-2027, l'approvazione della Proposta di Accordo di partenariato 2021-2027, e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il Ciclo di programmazione 2021-2027;

**VISTA** la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020";

**VISTA** la Decisione C(2018)598 dell'8 febbraio 2018, che modifica la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (di seguito AP), adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027, a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;

**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)9773 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027;

**VISTO** il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*" (GU n. 47 del 24-2-2023), convertito con modifiche dalla L.41 del 21 aprile 2023



(GU n. 94 del 21-4-2023) e, in particolare, quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui all'articolo 119, quinto comma, della Costituzione, di rafforzare l'attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all'attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali e comunitarie, nonché di favorire l'integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l'Agenzia per la Coesione Territoriale è soppressa e l'esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023 registrato alla Corte dei Conti il 20 novembre 2023, reg. n. 3020, previsto dall'articolo 50, comma 2, del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**CONSIDERATO** che, in ragione della soppressione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale pertanto, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Nazionale Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027 sono assegnate al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr 22 novembre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 29 novembre 2023, reg. n. 3071, recante l'organizzazione interna del predetto Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

**VISTO** il Decreto del 6 dicembre 2023 del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, registrato all'Ufficio di Bilancio per il Riscontro di Regolarità Amministrativo-Contabile con n. 4386/2023, con il quale, sino al rientro in servizio del Cons. Michele Palma, temporaneamente indisponibile per infortunio all'assolvimento delle funzioni di Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, al Dott. Riccardo Monaco, dal 1° dicembre 2023 dirigente referendario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con incarico di seconda fascia presso il medesimo Dipartimento, è assegnata in gestione, unitamente ai relativi poteri di impegno e di spesa, la contabilità speciale n. 5952, destinata ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei e a quelli complementari, di cui all'articolo 8 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023;

**VISTO** l'articolo 5, comma 3, ultimo periodo, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 che attribuisce al dirigente con maggiore anzianità nella qualifica le funzioni vicarie del Capo del Dipartimento in caso di sua assenza o impedimento;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2024, registrato alla Corte dei Conti il 13 giugno 2024, reg. n. 1746, ed il relativo contratto individuale con il quale al Dott. Raffaele Parlangei è stato attribuito l'incarico dirigenziale di livello generale quale Coordinatore dell'Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale - Ufficio V, nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

**VISTA** altresì la Determina del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud del 30 maggio 2024 n. 34, con cui il Dott. Raffaele Parlangei, quale Coordinatore dell'Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale - Ufficio V, nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, è stato nominato Autorità di Gestione del Programma Nazionale



Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, per le funzioni di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 e, in particolare, di quanto previsto dagli artt. 69, 71, 72, 73, 74, 75, esclusa la funzione contabile di cui all'art. 76 del citato Regolamento (UE) 2021/1060;

**PRESO ATTO** degli esiti del documento “Metodologia di selezione delle città medie RMS, contenuti dell'intervento e percorso di co-progettazione” che individua l'elenco delle città medie potenziali beneficiarie del finanziamento a valere sulle Priorità 5 e 6 del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027;

**VISTE** le “Linee Guida Innovazione Sociale per le Città Medie del Sud” del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027” e i relativi allegati, approvate con Determina dell'Autorità di Gestione prot. 24371 del 17 agosto 2023 e, nello specifico, quanto previsto al paragrafo 5.2.2. in merito alla nomina del “Comitato di Valutazione dei progetti delle Città Medie Sud”, responsabile della valutazione di merito delle proposte progettuali;

**VISTE** le candidature ricevute all'indirizzo PEC [adg.metroplus@pec.agenziacoesione.gov.it](mailto:adg.metroplus@pec.agenziacoesione.gov.it), in ottemperanza a quanto previsto dai Protocolli d'Intesa sottoscritti tra l'Autorità di Gestione e le Città Medie;

**VISTA** la conseguente necessità di avviare il processo di verifica e di valutazione delle candidature presentate;

**VISTO** il Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud del 12 giugno 2024 n. 237, con cui, al fine di procedere alla verifica di ammissibilità generale delle proposte progettuali pervenute, in coerenza con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma, è stata nominata quale Responsabile del Procedimento, l'Ing. Milena Landi, funzionario di cat. A del ruolo di personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTA** la Circolare DI.P.R.U.S. n. 57241 del 5 dicembre 2014, avente ad oggetto “*Commissioni di gara – Adempimenti previsti dal Piano Triennale di Prevenzione e della Trasparenza 2014 -2016 della Pcm*”, con cui sono stati indicati i criteri per la composizione delle commissioni, precisando che i componenti devono essere nominati nel rispetto dei principi generali di competenza professionale, rotazione, assenza di situazioni di incompatibilità ed inconfiribilità e terzietà;

**VISTO** in particolare, la indicazione secondo cui, con riferimento alla competenza professionale, la commissione dovrà essere composta da soggetti dotati di competenza tecnica e amministrativa, “*attingendo anche a funzionari di altri Dipartimenti e/o Amministrazioni*”, con la precisazione che “*Il Presidente della Commissione è individuato, di norma, tra i dirigenti dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in servizio anche presso altri Dipartimenti, o in caso di mancanza in organico, tra i funzionari apicali dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

**VISTO** altresì, l'art. 93, comma 3 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei Contratti pubblici), il quale dispone che “*La commissione è presieduta e composta da dipendenti della stazione appaltante o delle amministrazioni beneficiarie dell'intervento, in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali. Della commissione giudicatrice può far parte il RUP. In mancanza di adeguate professionalità in organico, la stazione appaltante può scegliere il Presidente e i singoli componenti della commissione anche tra funzionari di altre amministrazioni e, in caso di documentata indisponibilità, tra professionisti esterni. Le nomine di cui al presente comma sono compiute secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione*”;



**PRESO ATTO** che le richiamate direttive contenute nella suddetta Circolare sono state espressamente richiamate, al paragrafo 1.1.8 del Piano Triennale di Prevenzione e della Trasparenza 2022-2024 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 aprile 2022;

**RITENUTO** quindi che, in assenza di diverse indicazioni contenute nelle “Linee Guida Innovazione Sociale per le Città Medie del Sud”, i componenti del “Comitato di Valutazione dei progetti delle Città Medie Sud” possano essere nominati tra dirigenti e funzionari dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in possesso di adeguate competenze;

**RITENUTO** pertanto, di dover procedere alla nomina del “Comitato di Valutazione dei progetti delle Città Medie Sud”, previsto dalle “Linee Guida Innovazione Sociale per le città medie Sud”;

**CONSIDERATO** altresì, opportuno, per assicurare speditezza ai lavori del “Comitato di Valutazione dei progetti delle Città Medie Sud”, l’individuazione di una Segreteria Tecnica di supporto ai lavori del Comitato medesimo;

## **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

### **DECRETA**

#### Articolo unico

(Costituzione del “Comitato di Valutazione dei progetti delle Città Medie Sud”)

1. Ai sensi del paragrafo 5.2.2. delle “Linee Guida Innovazione Sociale per le Città Medie del Sud” del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027” è costituito il “Comitato di Valutazione dei progetti delle Città Medie Sud”, composto da:
  - Ing. Luigi Guerci: Presidente, dirigente del Servizio XVII;
  - Arch. Paolo Galletta: Componente, dirigente del Servizio XVIII;
  - Ing. Maura Rianna: Componente, funzionario del Servizio XVII
  - Avv. Danila La China: Segretario verbalizzante, funzionario del Servizio XVIII.
2. Il “Comitato di Valutazione dei progetti delle Città Medie Sud” si avvale di una Segreteria Tecnica, composta da:
  - Dott.ssa Elisa Bianchi: Esperta;
  - Dott.ssa Antonella Bonaduce: Esperta;
  - Ing. Luigi Garau: Esperto;
  - Arch. Sandra Gizdulich: Esperta;
  - Dott.ssa Iany Guastella: Esperta;
  - Dott.ssa Maria Grazia Mallone: Esperta;
  - Dott.ssa Caterina Timpanaro: Esperta;



3. La partecipazione al “Comitato di Valutazione dei progetti delle Città Medie Sud”, nonché lo svolgimento di ogni altra attività correlata agli incarichi conferiti con il presente decreto non danno diritto ad alcun compenso o a rimborsi spese a nessun titolo.

03/07/2024

Il Direttore  
Dott. Raffaele Parlange